

SPIGOLO DEGLI IGNOTI

BASTIONATA OBERGRUBELE, SPIGOLO N/O
VALDASTICO, PREALPI VICENTINE

Itinerario dalle difficoltà contenute ma dal sapore alpinistico, che sale un logico ed elegante spigolo.

Roccia buona, in alcuni tratti ottima (prestare attenzione ad alcuni massi incastrati alla fine della 2° e all'inizio della 3° lunghezza). La via è attrezzata con chiodi e cordoni, la terza e quarta sosta sono su spit artigianali (infissi nel 1986 da Capozzo, Bianchetto e Bettinardi con lo scopo di attrezzare una linea a dx dello spigolo (progetto poi abbandonato). Portare comunque qualche friend medio. Salito da M.Toldo e M.Stefani il 13/04/2017.

La variante d'uscita presenta difficoltà di VI+. Sono stati lasciati 2 chiodi, 1 dado incastrato e un cordino su clessidra, utili friend e chiodi vari. (M.Stefani in autosicura)



— Spigolo degli Ignoti
- - - Variante d'uscita
— Tentativo Capozzo

max V (IV+/AO), 110m, R1

L1: IV+ con un passo di V(IV+/AO), 30m
5 chiodi, sosta su 2 chiodi con cordone e anello di calata su un comodo ballatoio.

L2: IV con un passo di IV+, 25m
2 chiodi e 3 clessidre con cordone, sosta su 2 clessidre con cordone e anello di calata in una piccola nicchia gialla sulla sx.

L3: III+ e IV, 30m
4 chiodi e 3 clessidre con cordone, sosta su 2 vecchi spit con cordone e anello di calata sul filo dello spigolo.

L4: II, 25m
sosta su 1 spit e 1 chiodo, libro di via

ACCESSO: Dalla località di San Pietro Valdastico imboccare la strada che dalla piazza dell'abitato conduce a Castelletto/Rotzo. Parcheggiare nello spiazzo adiacente all'edificio dell'acquedotto (tra l'8° ed il 9° tornante), quindi risalire la strada forestale che parte poche decine di metri dopo l'edificio, sulla sx. Dopo circa 400m si incontra un masso sulla sx (ometto sopra): in corrispondenza di questo una marcata traccia risale il pendio. Seguirlo (ometti) portandosi al cospetto dell'evidente rampa di roccia scura dove sale il "Diedro Stefani-Toldo".

Poco prima del canalino d'accesso a quest'ultima, prendere la traccia verso sx (tabella in legno con nome) che costeggia la prima fascia rocciosa fino al suo termine, quindi risalire lo zoccolo erboso per rocce rotte (corda fissa) giungendo al suo apice, dove ora appare ben evidente lo spigolo. Portarsi alla base di quest'ultimo tramite una timida traccia che risale il breve pendio e le successive balze erbose (ometti). L'attacco si trova una ventina di metri a sx del filo dello spigolo. Chiodo alla base. (40/50 minuti)

DISCESA: Seguire la timida traccia (ometti) verso dx (viso a monte) che dopo pochi minuti porta ad un evidente canalone terroso. Una calata da 30m (faggio attrezzato) permette di superare un primo risalto roccioso. Discenderlo fino ad incontrare un secondo risalto roccioso che sbarrà il passaggio: deviare a dx per una ventina di metri costeggiando la parete (ometti) e quindi abbassarsi ulteriormente sempre per traccia evidente che in breve porta al canalino d'accesso del "Diedro Stefani-Toldo". Scenderlo (corda fissa) e collegarsi con il sentiero d'accesso. (40 minuti)